

Imponente manifestazione contro il neosquadrismo

Torino contro i fascisti
Domani sciopero a Milano

Decine di migliaia di persone convenuti nel capoluogo da tutto il Piemonte - Dura lezione a un gruppo di teppisti milanesi: la stessa polizia costretta ad arrestare nove missini, tra cui il consigliere comunale Petronio - Mercoledì sciopero a Palermo

A TORINO - Decine di migliaia di persone hanno manifestato ieri per le vie del centro contro il fascismo, per lo sviluppo democratico del paese. «Fuori legge i fascisti». «No alla repressione, sì alle riforme». Queste parole d'ordine scandite in coro da migliaia di voci, hanno accompagnato la folla imponente che dalla via Roma si è riversata in piazza S. Carlo. C'erano bandiere, striscioni, cartelli dappertutto, anche sulla statua equestre di Emanuele Filiberto che si erge al centro della piazza, come nelle grandi giornate dell'autunno sindacale. Ed anche questa è stata una giornata importante perché la risposta che Torino e il Piemonte hanno dato al teppismo nero e ai suoi mandanti è ferma e recisa. Ha avuto il senso preciso di un monito che non si potrà ignorare.

Milano

Una dura, esemplare lezione è stata impartita a Milano ai fascisti che avevano compiuto una aggressione contro alcuni militanti sindacali dinanzi alla Camera del lavoro. Uno dei caporioni, il consigliere comunale missino Francesco Petronio, è stato ricoverato allo ospedale e ne avrà per venti giorni. Finalmente, di fronte al carattere chiarissimo dell'aggressione teppistica, nove fascisti, compreso il Petronio, sono stati arrestati.

L'episodio, che fa seguito alla lunga catena di atti di squadrisimo e terrorismo fascista compiuti in tutta Italia in queste ultime settimane, è avvenuto venerdì sera di fronte alla sede della Camera del lavoro. Una trentina di picchiatori, che sono stati poi picchiati, cinghiali dal Petronio, usciti dal Palazzo di giustizia, che si trova a pochissima distanza dalla Camera del lavoro, hanno aggredito alcuni attivisti sindacali che stavano uscendo da una riunione.

I fascisti credevano di avere di fronte solo loro e di cavarsela, quindi, a buon mercato, secondo la tattica canonica teorizzata proprio dal Petronio: «Aggredire uno per uno i rossi, aspettandoli di notte, e spaccandogli i denti». I fascisti non aspettavano, che all'interno della Camera del lavoro vi fossero altri lavoratori e un gruppo di studenti, i quali, subito accorsi, hanno affrontato i teppisti. Vista la mala parata, i teppisti hanno tentato di fuggire, ma sono stati fermati dagli agenti, anzi, invece di procedere immediatamente all'arresto degli aggressori, tentavano di far avanzare contro i lavoratori. Addirittura su indicazione dei fascisti, i poliziotti fermavano due operai della Pirelli, l'incredibile atteggiamento della polizia veniva denunciato con forza dai dirigenti sindacali. I due operai della Pirelli, portati in questura, sono stati poi rilasciati nel cuore della notte, grazie all'energico intervento del compagno Malaguzzi.

I fascisti, imbalanzati dallo esito della prima udienza del processo in corso contro i loro amici arrestati sabato su pullman provenienti da Varese, carichi di mazze e di razzi (gli arrestati, tranne uno, sono stati tutti ribattezzati «teppisti»). Il Petronio, che capeggiava, è quello stesso che, nel corso della manifestazione di sabato al teatro Dal Verme, poco prima dell'aggressione alla sede della UIL, aveva teorizzato la vile tattica dell'aggressione notturna. Sin da allora, dunque, vi era, se vi fosse stata la volontà, abbondante materia per intrighi. E' stato invece lasciato indisturbato.

Ieri migliaia di giovani hanno preso parte alla manifestazione indetta dal Movimento studentesco contro l'imperialismo, la repressione e le provocazioni fasciste. Al termine della dimostrazione, alla quale hanno partecipato anche le organizzazioni della PGGI e del gruppo del PSIUP, ha parlato ai giovani lo studente Mario Capanna. Un'altra manifestazione è stata organizzata da «Avanguardia operaia».

Le segretarie della CGIL, della CISL e della UIL, «nel riaffermare l'esigenza dello scioglimento delle organizzazioni e gruppi fascisti comunemente denominati, nonché l'esigenza di una urgente inchiesta parlamentare sullo stesso fenomeno, hanno deciso di investire di questo grave problema i lavoratori di Milano e provincia, attraverso una astensione dal lavoro con relativa assemblea nelle aziende, da effettuarsi dalle ore 10 alle ore 11 di lunedì 1° febbraio».

Inoltre le segretarie chiederanno, tramite le confederazioni nazionali, un urgente incontro con i presidenti dei due rami del Parlamento e col presidente del Consiglio per porre formalmente la questione della soppressione dei movimenti fascisti.

Palermo

A Palermo, che è uno degli epicentri delle violenze ispirate da Maniaco, il teppismo generale è stato proclamato nel settore dell'industria per mezzo di pressioni sulla occupazione, contro le provocazioni fasciste. Lo hanno deciso i consigli generali delle leghe della CGIL, CISL e UIL riuniti in piazza Politeama, davanti alla tenda eretta dalle 125 operai della «Nordica» licenziate in blocco nel corso di una vertenza salariale. Alla grave crisi che investe, praticamente, nel capoluogo siciliano, tutte le industrie e l'edilizia, si accompagna una nuova ondata di repressione padronale e poliziesca che ha colpito centinaia di lavoratori. Si tenta in questo modo di frenare la lotta di massa per una nuova politica economica. Ed è in questa situazione che si sono aperte si-

varco le violenze fasciste. La reazione dei fascisti - ha detto il segretario della Camera del Lavoro Orlando, parlando in piazza Politeama a nome di tutti e tre i sindacati - è tanto più aspra a Palermo, dove la mobilitazione di operai e studenti ha battuto le forze eversive che si proponevano di «importare» la rivolta di Reggio prendendo a pretesto l'insediamento in Calabria del quinto centro siderurgico. Il piano dei fascisti vorrebbe provocare una risposta sbagliata da parte dei lavoratori. Ma la nostra risposta - ha aggiunto Orlando - sarà sempre di massa: lavoriamo per allargare lo schieramento democratico e popolare che deve ancor più isolare questi metodi e le forze eversive di destra. Questo non vuol dire che possiamo tollerare il trattamento democratico e popolare che deve ancor più isolare questi metodi e le forze eversive di destra. Questo non vuol dire che possiamo tollerare il trattamento democratico e popolare che deve ancor più isolare questi metodi e le forze eversive di destra.

Messina

A Messina intanto i fascisti continuano ad operare impunemente. I muri della città sono stati imbrattati con grandi scritte nere («Fascismo è evismo», «Lotta armata fascista», «Reggio. Italia. Rivoluzione» ecc.) Si insiste nel tentativo di trasferire al di qua dello Stretto le azioni già sperimentate a Reggio. Nessuno - sindaco, questore, prefetto, magistratura - è intervenuto neppure per far cancellare le scritte, che sono solo l'ultimo episodio. La zona di Messina, infatti, è una centrale del teppismo squadrista ed è in questa provincia che si sono registrati di recente fatti gravi come l'esplosione di alcune bombe in città, l'assalto alla Federazione del PCI di Capo d'Orlando, il terrorismo all'Università.



APERTO IL SALONE NAUTICO E' stato inaugurato ieri il Salone nautico internazionale. Vi partecipano 800 espositori, 283 dei quali provenienti da paesi europei ed extraeuropei. I modelli esposti nel palazzo dello sport e nel padiglione - l'area è di 120 mila mq. - sono 1500 e vanno dalle barche ai gommoni, ai cabinati, alle vele. Un cervello elettronico soddisfa le esigenze del visitatore, dando informazioni dettagliate sui natanti preferiti. Nella foto: il padiglione delle barche a vela.

Aperto a Firenze il convegno nazionale I COMUNISTI E LA NUOVA UNIVERSITÀ

La relazione introduttiva del compagno Giovanni Berlinguer - La nostra posizione nei confronti della «riforma governativa» - Gestione sociale degli studi e cambiamento della composizione sociale degli studenti - Per un organico rapporto con le organizzazioni dei lavoratori - I problemi della ricerca e la qualificazione dell'Università di massa

Grave rappresaglia nella azienda a partecipazione statale Serrata alla Salmoiraghi Nello stabilimento di Nerviano sono occupati 800 lavoratori

Utilizzare le risorse

Una lotta democratica

Dimissionaria la Giunta comunale a Cagliari

PORTATE LA DENTIERA?

Nel salone del Palazzo dei Congressi - alla presenza di 500 docenti e studenti universitari (il doppio del previsto) - hanno avuto inizio i lavori del convegno «I comunisti e l'Università», promosso dalla commissione culturale del Comitato Centrale del PCI. Numerose le delegazioni e le sezioni universitarie provenienti da tutte le parti d'Italia e i docenti comunisti, fra i quali i compagni Luigi Berlinguer, Casari, De Castri, De Giovanni, Favilli, Badaloni, Giannantonio, Lombardo Radice, Luporini, Mori, Pesenti, Procacci, Ragionieri, Ricca, Salinari, Spinazzola e Vacca. Sono intervenuti anche osservatori di altri partiti e professori universitari e dirigenti di organizzazioni culturali e studenti, oltre agli assessori regionali alla Pubblica Istruzione Filippelli e Pescarini.

Certo, si pongono molti, importanti interrogativi. La scuola, l'Università possono essere effettivamente il settore dell'apparato statale più permeabile a quella trasformazione dall'interno cui il 64 accennò nel memoriale di Yalta Togliatti? Dipende, e quanto, dal disimpegno di numerosi gruppi giovanili rispetto alle posizioni di combattimento da occupare e da allargare nelle Università se finora questa trasformazione è mancata? E quanto, anche, dal fatto che il movimento operaio e democratico non esercita ancora un'azione sufficiente dall'esterno verso la scuola, verso l'Università?

La lotta per la democrazia nell'Università è d'altra parte collegata allo spostamento della base sociale da cui provengono gli studenti. A questa esigenza tendono le proposte del PCI, che vogliono correggere le discriminazioni esistenti privilegiando nell'assegnazione del pre-soldario i figli dei contadini, degli operai, dei salariati delle attività terziarie e soprattutto prevedendo stanziamenti cospicui ai servizi sociali universitari più che alle «erogazioni» in moneta.

Il complesso processo di assimilazione degli studenti alle classi lavoratrici procede, tuttavia, più velocemente che se avvenisse soltanto mediante lo spostamento della base sociale di origine (che richiederebbe forse uno o più decenni). Questo processo passa attraverso una modifica sia della condizione operaia, sia del modo di essere studenti. Per esempio, lo slogan «quattro ore di studio, quattro ore di lavoro» indica un obiettivo che potrà venire compiutamente raggiunto nel futuro, ma consente già ora fasi intermedie, conquiste parziali, soprattutto per i giovani lavoratori: ogni passo in avanti in questa direzione attenua la contrapposizione fra coloro che sono destinati per sempre, già a 15 o a 18 anni (o anche prima), al lavoro manuale o al lavoro intellettuale. Il disagio materiale nelle Università, d'altra parte, dà origine ad un malcontento diffuso, a lotte, a forme di organizzazione studentesca: se le rivendicazioni si proiettano dall'Università alla professione, se la parola d'ordine degli studenti diventa (come è diventata soprattutto

in alcune città del Mezzogiorno) diritto allo studio - diritto al lavoro, allora gli Atenei potranno trasformarsi da sacche di disoccupazione, in basi di lotta per l'occupazione, per le riforme, per la programmazione e potrà crearsi un nuovo terreno d'incontro con il movimento dei lavoratori impegnato in queste battaglie.

La direzione della Filotecnica Salmoiraghi, azienda a partecipazione statale, ha deciso la serrata. Da lunedì gli ottocento lavoratori dello stabilimento di Nerviano rimarranno fuori dai cancelli.

La grave rappresaglia della direzione della Salmoiraghi è l'ultimo atto di una serie di iniziative repressive e poco responsabili che hanno portato ad uno stato di viva tensione nella fabbrica. Il pretesto per la serrata è costituito dagli ultimi episodi avvenuti nella fabbrica seguiti alla nuova rottura delle trattative, in sede Intersind, su cottimi, qualifiche, ambiente di lavoro e premio di produzione.

I lavoratori hanno ripreso da alcuni giorni le manifestazioni negli uffici della direzione e, l'altro giorno, si sono opposti per qualche ora, all'uscita dei dirigenti dalla fabbrica, che avevano dichiarato una sorta di contro-sciopero.

Si tratta di forme di lotta esasperate, comunque di episodi marginali che non possono far dimenticare la sostanza dello scontro in atto alla Salmoiraghi. La direzione non ha mancato di prendere il pretesto delle manifestazioni negli uffici della direzione per sottrarsi di nuovo a precise responsabilità.

Queste responsabilità, recenti e passate, sono invece estremamente gravi. I lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno chiesto che le autorità competenti accertino come è stata amministrata la fabbrica negli ultimi vent'anni, per quali ragioni si è a più riprese rinunciato a certi tipi di produzione con la conseguenza che oggi la Salmoiraghi è in gravi difficoltà e ha come unica prospettiva quella della sua integrazione nel gruppo Aerfer, una società a capitale pubblico e FIAT per la costruzione di aeroplani.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

Domani vi sarà una manifestazione di protesta. La risposta degli antifascisti non tarderà. Alla federazione comunista pervengono numerosi attestati di solidarietà da esponenti di tutte le forze democratiche.

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO
● giovani ambasciati, politicamente impegnati, desiderosi di qualificarsi professionalmente nel campo delle vendite retaili
● persone dotate di esperienza nel campo delle vendite a privati in qualsiasi settore (assicurativo, elettrodomestici, editoriale, ecc.) decisi ad esprimere appieno le proprie capacità
● esperto organizzatore, capace di stabilire contatti ad ogni livello, di dirigere e coordinare personale di vendita
assumiamo
onde potenziare la nostra Organizzazione per la diffusione delle opere enciclopediche.
Gli interessati invino subito la propria domanda, corredata da tutti gli elementi utili per una prima valutazione a:
ALLEANZA EDITORIALE - Via Enrico Noe, 23 - 20133 Milano

OMAGGIO AGLI SCOLARI
L'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA si va sempre più affermando come l'Enciclopedia della Ricerca. E' proprio dell'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA che è nato il QUADERNO DELLE RICERCHE, che viene dato in omaggio a tutti gli scolari ed agli studenti delle scuole medie che ne facciano richiesta a mezzo del presente tagliando all'ALLEANZA EDITORIALE - Via Enrico Noe, 23 - 20133 Milano - entro il 1° febbraio:
cognome e nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_
scuola \_\_\_\_\_
Indirizzo \_\_\_\_\_
c.a.p. \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

rassegna sindacale
QUINDICINALE DELLA C.G.I.L. - N. 203
Numero speciale di 40 pagine contenente un inserto con il testo integrale della relazione introduttiva, il resoconto di tutti gli interventi, le dichiarazioni, il documento conclusivo della prima riunione unitaria dei Direttivi CGIL, CISL,UIL.

Pubblica inoltre:
● Il Governo non si faccia illusioni (editoriale) di Piero Boni
● Ricatto al Sud, di Lucio Bevilacqua
● La disfida del capitalismo spaccato (i delegati di alcune fabbriche di Milano e di Roma rispondono all'attacco antisindacale), di Giorgio Manzini e di Francesca Raschini
● I perché dello sciopero unitario degli edili (intervista con Claudio Truffi, segretario generale della FILLEA-CGIL)
● Gli operai della Zoppas interrogano se stessi, di Andrea Dapporto
● L'avventurismo di Stato, di Antonio Lettieri
● Una linea di attacco per l'ambiente di lavoro, di Giuseppe D'Aloja
● La rivendicazione intelligente, di Sergio Garavini
● Il difficile salto politico degli studenti medi a Napoli, di Giorgio Biondi
● Emigrazione a carte scoperte, di Enrico Vercellino
Un numero 150 lire. Rivolgersi alle Camere del lavoro o all'Editrice Sindacale Italiana Corso d'Italia, 25 - 00198, ROMA
Il mezzo più sicuro per ricevere puntualmente Rassegna Sindacale è l'abbonamento: annuale Lire 2.500; semestrale Lire 1.400; sostenitore Lire 10.000 (estero il doppio)
Conto corrente postale n. 1/41965 intestato a Editrice Sindacale Italiana, Corso d'Italia, 25 - 00198, ROMA

il calendario del popolo
E' USCITO IL NUMERO DI GENNAIO
rinnovato e arricchito nei contenuti e nella presentazione e con l'eccezionale
INSERTO MENSILE 1971

I comunisti raccontano
Cinquant'anni di storia del PCI nelle testimonianze dirette di protagonisti, nella narrazione di Carlo Salinari, nelle immagini dell'epoca e nei disegni di dodici noti pittori italiani
ABBONATI!
Con L. 3.000 annue riceverai la rivista con l'inserto
IL CALENDARIO DEL POPOLO
Viale Feltrio Testi 75 - 20162 Milano - c/c postale n. 3/18891

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
● Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
● Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

PORTATE LA DENTIERA?
non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRAIANTI se usate LA POUVERE ADESIVA CHE SULLA OSGIENO PER-DE-CO
L'UNIVERSITÀ di Inghilterra Italia, S.I.U.S. CHESTY CO. VELLE MIGLIORI FARMACIE
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA
Agenzia Generale: PER-DE-CO - Via Beaumont, 21 - TORINO